

REGIONE TOSCANA**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale****Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Massa, Lucca, Pisa e Livorno. Distretti Rurali**

DECRETO 16 giugno 2022, n. 11813
certificato il 16-06-2022

Delibera CIPESS 22 dicembre 2021 n. 79 “Fondo sviluppo e coesione 2014 - 2020 e 2021 - 2027 . Avviso di pre-informazione per l’apertura di un bando per il finanziamento dell’intervento “Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani”.

IL DIRIGENTE

Visto l’articolo 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all’articolo 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all’articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e successive modificazioni;

Visto l’articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 per il quale il Fondo per le aree sottoutilizzate assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito FSC, ed è finalizzato a dare unita’ programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto l’articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che istituisce l’Agenzia per la coesione territoriale, la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa Agenzia;

Vista la decisione della Giunta regionale 7 aprile 2014, n. 4 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Visto il DEFR 2022 approvato con DCR n. 73 del 27.07.2021 successivamente aggiornato con la Nota di Aggiornamento al DEFR 2022- NADEF 2022- approvata con DCR n. 113 del 22.12.2021 che in particolare contiene il Progetto Regionale n. 8 Sviluppo

Sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità, che tra gli interventi dell’Obiettivo 1 Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un’ottica sostenibile prevede quello di Favorire il posizionamento delle produzioni agroalimentari sui mercati attraverso forme organizzative dei sistemi logistici toscani sia fisici che multimediali;

Visto il nuovo regolamento del CIPESS di cui alla delibera CIPE n. 79/2020 a seguito della trasformazione del CIPE in CIPESS - Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile – riforma disposta dalla Legge 12 dicembre 2019, n. 141, di conversione del cd. “decreto clima”;

Visto l’articolo 1, commi 177 e 178 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021- 2023” che dispongono una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, per il periodo di programmazione 2021/2027, nella misura di 50.000 milioni di euro;

Visto in particolare il punto d) del citato comma 178 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 per il quale “nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione per il periodo di programmazione 2021/2027, il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale può sottoporre all’approvazione del CIPESS l’assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori. Tali interventi confluiscono nei Piani di sviluppo e coesione, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono”;

Vista la comunicazione del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale - prot. 0000267 del 29/03/2021 – registrata al protocollo regionale in data 7 aprile 2021 - di voler provvedere all’assegnazione alla Regione Toscana di una prima quota di risorse FSC, pari a 110,9 milioni di euro, ai sensi dell’articolo 1, comma 178, lett. d), della legge di bilancio 2021;

Viste rispettivamente le decisioni di Giunta Regionale n.1 del 29 aprile 2021; n. 16 del 21 giugno 2021 e n. 33 del 30 agosto 2021 e i relativi allegati con le quali la Giunta Regionale ha individuato la proposta dei progetti da candidare a finanziamento in anticipazione sui fondi FSC 2021-2027;

Vista la decisione di Giunta Regionale n. 33 del 6 dicembre 2021, a seguito dell’istruttoria dell’Agenzia per la Coesione, che ha approvato in via definitiva i progetti proposti per il finanziamento in anticipazione sui fondi FSC 2021-2027;

Vista la Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021 n. 79 “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014- 2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)” che assegna alla Regione Toscana risorse FSC 2021-2027 pari a 110 milioni di euro e che, nelle premesse, prevede per l’amministrazione beneficiaria la pubblicazione del bando entro tre mesi dalla data di assegnazione delle risorse;

Visto in particolare l’allegato 3 alla Delibera - CIPESS n. 79/2021 “Risorse FSC 2021 2027 Elenco Interventi” che, tra gli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse FSC 2021-2027 per la Regione Toscana, riporta l’importo complessivo di 1 milione di euro per la realizzazione del seguente intervento: “Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani”;

Vista la delibera n. 445 del 19.04.2022 “Delibera CIPESS 22 dicembre 2021 n. 79 “Fondo sviluppo e coesione 2014 2020 e 2021 – 2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID 19 (FSC 2014 2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021 – 2027)”. Disposizioni specifiche per l’attuazione dell’intervento condizionato “Piattaforma logistica e digitale per e – commerce per prodotti agroalimentari toscani” che:

- approva le modalità di attuazione specifiche per l’approvazione dell’intervento;

- condiziona l’approvazione del bando all’esito positivo della procedura di notifica dell’aiuto ai sensi dell’articolo 108, paragrafo 3 TFUE, conformemente a quanto disposto dagli Orientamenti dell’Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricoli e forestale e nelle zone rurali 2014 -2020 (2014/c 204/01);

- dà mandato all’Autorità responsabile del Programma PSC (Piano di Sviluppo e Coesione 2021 – 2027) di sottoporre i criteri di selezione all’esame del Comitato di Sorveglianza;

Vista la delibera di Giunta regionale 493 del 26 aprile 2022 avente ad oggetto “Risorse FSC 2021-2027: indirizzi per l’attivazione degli interventi di cui alla Delibera CIPESS n. 79/2021”;

Preso atto che la procedura al Comitato di Sorveglianza del PSC in merito ai criteri di selezione si è conclusa positivamente;

Vista la DGR 683 del 13/06/2022 con la quale è modificato l’allegato A alla DGR 493/2022 e, precisamente, il paragrafo “Selezione degli interventi –

tempistica per i bandi” al fine di chiarire che il termine di 3 mesi dall’assegnazione delle risorse per procedere alla pubblicazione del bando non prevede sanzioni e pertanto non è da considerarsi perentorio mentre la revoca delle risorse è prevista soltanto nel caso in cui – nell’ambito della medesima tempistica – venga accertata la natura non in conto capitale degli interventi relativi ad aiuti o beni e servizi;

Vista la nota dell’Agenzia per la coesione territoriale del 1 giugno 2022 che, nell’ambito delle verifiche di cui al punto 1.5 della delibera CIPESS 79/2021, con riferimento all’intervento “Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani” riconosce che la natura dell’opera è di tipo infrastrutturale confermando così l’assegnazione delle risorse alla Regione Toscana;

Preso atto che la Direzione Agricoltura ha avviato il procedimento per la notifica dell’aiuto n. SA.102790 in data 28 aprile 2022 alla Commissione europea ai sensi dell’art. 108, paragrafo 3 TFUE, conformemente a quanto disposto dagli Orientamenti dell’Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);

Preso atto che con la comunicazione del 1 giugno 2022 della Direzione Generale della Concorrenza (DG Comp) della Commissione europea sono stati richiesti approfondimenti e informazioni integrative con riferimento alla tipologia di costi ammissibili e alle intensità di aiuto che potrebbero variare con riferimento alla natura dei prodotti commercializzati;

Vista la DGR 684 del 13 giugno 2022 recante “Delibera CIPESS 22 dicembre 2021 n. 79 “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014- 2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027). Intervento condizionato Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani. Avviso di preinformazione” che:

1) ha confermato che l’approvazione del bando per l’intervento “Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani” resta subordinata all’esito della procedura di notifica e alla modifica dell’allegato alla delibera GR 445/2022 per conformarlo agli esiti della notifica o comunque al rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato;

2) ha dato mandato al settore competente di procedere all’approvazione di un avviso di preinformazione per l’apertura di un bando per il finanziamento dell’intervento “Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per

prodotti agroalimentari toscani” che, rimandi per gli aspetti inerenti alla tipologia di costi ammissibili e alla intensità di aiuto, al bando di cui al punto 1;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all’approvazione di un avviso di pre-informazione per l’apertura di un bando per il finanziamento dell’intervento Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani che, rimandi per gli aspetti inerenti alla tipologia di costi ammissibili e alla intensità di aiuto, al bando che sarà approvato ad esito della procedura di notifica e della eventuale modifica della DGR 445/2022;

Visto l’avviso di pre-informazione per l’apertura di un bando per il finanziamento dell’intervento “Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani” allegato al presente atto (allegato A) di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto il D.Lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 “Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 10 gennaio 2022 che approva il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022 - 2024 e il Bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024;

Vista, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 525 del 16 maggio 2022 “Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi dell’art. 51 del D.lgs.vo 118/2011” con la quale sono state acquisite al bilancio regionale le risorse assegnate con la Delibera CIPESS n. 79;

Visto il capitolo di uscita 53371 “FSC 2021/2027 – Delibera CIPE 79/2021 Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani”;

DECRETA

1. di approvare l’avviso di pre-informazione per l’apertura di un bando per il finanziamento dell’intervento Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani” allegato al presente atto (allegato A) di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di rinviare l’approvazione del bando per l’intervento “Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani” all’esito della procedura di notifica e alla eventuale modifica dell’allegato alla delibera GR 445/2022;

3. di stabilire che la dotazione finanziaria prevista per il bando in questione ammonta a 1 milione di euro, come stabilito nella Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021 n. 79 senza che si determinino oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Gianluca Barbieri

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

Avviso di pre-informazione per il Bando relativo alla

**“PIATTAFORMA LOGISTICA e DIGITALE PER E-COMMERCE
per PRODOTTI AGROALIMENTARI TOSCANI”**

1. Descrizione del tipo di intervento

Con il bando per “Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani” la Regione Toscana intende promuovere le aree dei distretti rurali e biologici, riconosciuti ai sensi della legge regionale 17/2017 e legge regionale 51/2019, per la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari, lo sviluppo della cooperazione fra i soggetti coinvolti, a vario titolo, nelle filiere del sistema agroalimentare regionale, la creazione di nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti nelle filiere agroalimentari, con lo scopo di raggiungere economie di scala non raggiungibili isolatamente e, infine, lo sviluppo di nuove forme di vendita, per avvicinare i produttori di base ai consumatori finali e per accrescere e consolidare la competitività delle imprese agricole, mediante il finanziamento per la creazione o il miglioramento di piattaforme logistiche e-commerce multimediali.

Le soluzioni proposte dovranno inoltre prevedere una o più delle seguenti finalità: digitale come integrazione del negozio fisico, sviluppo di nuove soluzioni logistiche, approccio omnicanale, Social e-commerce, adeguamento agli Smartphone.

L’ottimizzazione della gestione logistica della piattaforma digitale potrà avvenire anche con l’utilizzo di più modelli di business tra loro integrabili:

MODELLO 1 – centralizzato anche nel magazzino e con un forte coordinamento;

MODELLO 2 – decentrato, in grado di favorire la maggiore autonomia dei produttori, anche nella gestione del magazzino.

Ciascun modello organizzativo, o una soluzione che preveda l’integrazione dei due modelli, potrà essere individuato dai beneficiari del bando quale percorso strategico migliore da intraprendere per favorire la crescita delle imprese produttrici di eccellenze del territorio, in particolare di quelle di micro e piccole dimensioni, anche in funzione delle realtà territoriali esistenti, tra cui i Distretti rurali e biologici, le Strade del vino, le Comunità del cibo.

La logistica e-commerce dovrà essere flessibile anche in funzione delle variazioni dei volumi, e potrà avere caratteristiche tali da essere in grado di offrire servizi aggiuntivi alle imprese, qualificandone l’immagine, il posizionamento sui mercati ed il collegamento con altre piattaforme o realtà nazionali, favorendo anche il rapporto tra domanda/offerta (produttori/ristoratori/esercizi commerciali) per quelle produzioni di nicchia che è possibile valorizzare solo su scala locale.

Il finanziamento è finalizzato ai seguenti interventi:

a) creazione di una nuova piattaforma propria,

b) miglioramento di una piattaforma propria esistente,

che prevedano la commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari inseriti nell’Allegato I del Trattato di funzionamento della UE e tutti i prodotti agroalimentari non contenuti nell’Allegato I come meglio dettagliato al paragrafo 4.

2. Regime di aiuto

L’aiuto è stato notificato ai sensi dell’art. 108, paragrafo 3 TFUE, (SA.102790 del 28/04/2022) e la procedura si concluderà con la Decisione della Commissione Europea.

Pertanto il presente atto ha unicamente valore informativo in attesa della definizione della procedura di notifica che potrebbe comportare anche modifiche dell'allegato alla delibera GR 445/2022 per conformarlo agli esiti della notifica o comunque al rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato.

Il presente atto tiene conto delle osservazioni emerse durante la prima fase del confronto con gli uffici della "Direzione H. Aiuti di Stato: controllo generale ed esecuzione H.6 Agricoltura e pesca" della Direzione Generale della Concorrenza della Commissione Europea.

3. Dotazione finanziaria, tipo di agevolazione, massimali e minimali

L'importo complessivo dei fondi messo a disposizione è pari a 1.000.000 di euro, risultante dall'allegato 3 della Delibera CIPESS n. 79/2021 (pubblicata in GU il 26 marzo 2022) avente ad oggetto l'assegnazione alle Regioni delle risorse FSC 2021/2027 in anticipazione.

L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale a copertura parziale delle spese per investimento sostenute per gli interventi di progetto secondo aliquote di contribuzione condizionate a quanto verrà indicato nella Decisione della Commissione Europea relativa al regime di aiuti.

Pertanto, a seguito di detta Decisione, il bando conterrà la specifica delle percentuali di contribuzione che potranno essere modificate rispetto a quelle indicate nel punto 3 "Tipo di sostegno, massimali e minimali" della DGR n. 445/2022.

L'importo massimo del contributo concedibile per singolo progetto è pari a 1.000.000 euro. Non sono ammessi progetti che prevedono un importo di contributo concedibile inferiore a 140.000 euro.

4. Beneficiari

I beneficiari del sostegno sono le "Reti di impresa" costituite nella forma di "rete soggetto" ai sensi del Decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con modificazioni in Legge 9 aprile 2009, n. 33, e che abbiano almeno una unità produttiva ricadente nel territorio del/dei Distretto/i di riferimento.

Le Reti di imprese devono essere costituite, per almeno il 50% dei soggetti aderenti, da imprese dei settori agricolo e/o agroalimentare di cui, comunque, almeno due appartenenti al settore agricolo, che abbiano unità produttiva ricadente nel territorio toscano compreso in un Distretto rurale o biologico, riconosciuto ai sensi delle Leggi regionali 17/2017 o 51/2019.

Le altre imprese partecipanti alla Rete potranno appartenere a settori diversi, purché vi sia coerenza tra gli scopi a cui è diretta la propria attività e le finalità del progetto di cui al presente atto.

All'atto della presentazione della domanda, i soggetti interessati devono aver costituito, o devono impegnarsi a costituire nel rispetto dei termini che verranno indicati nel bando, la Rete di impresa, che sarà il soggetto destinatario dell'assegnazione del contributo.

Al momento della presentazione della domanda, oltre a quanto previsto dai paragrafi successivi, ai fini della qualificazione del soggetto beneficiario potrà essere sufficiente anche la sola presentazione di un impegno tra le imprese a costituire la Rete soggetto, e in tal caso l'avvenuta costituzione dovrà avvenire entro i termini che verranno indicati nel bando e comunque prima della approvazione della graduatoria.

5. Soggetti proponenti

I soggetti proponenti sono i Distretti rurali o biologici riconosciuti ai sensi della L.R. 17/2017 e della L.R. n. 51/2019 alla data di pubblicazione del bando.

La domanda ed il relativo progetto dovranno essere presentati dal soggetto referente di uno o più Distretti rurali o biologici, così come individuati rispettivamente ai sensi dell'art. 6 della L.R. 17/2017 e dell'art. 4 della L.R. n. 51/2019, cui spetta il compito:

- di presentare un'adesione al progetto della piattaforma;
- di individuare la Rete di imprese beneficiaria;
- di coordinare l'attività durante la realizzazione del progetto;
- di monitorare il mantenimento degli impegni assunti;
- di monitorare il rispetto del cronoprogramma.

In caso di presentazione del progetto da parte di un solo Distretto, possibile solo se rappresentativo di un territorio delimitato dai confini amministrativi di almeno 7 Comuni, sarà necessario allegare alla domanda il verbale dell'Assemblea distrettuale di adesione al progetto della piattaforma.

Nell'ipotesi invece di presentazione di un progetto condiviso da parte di due o più Distretti sarà necessario allegare alla domanda i verbali delle rispettive assemblee distrettuali di adesione al progetto della piattaforma, nonché di individuazione univoca di un solo soggetto referente scelto tra quelli dei Distretti aderenti che assumerà il ruolo di soggetto proponente ai fini del presente atto.

Alla capacità di aggregazione tra due o più Distretti rurali e/o biologici verrà riconosciuto specifico punteggio di selezione.

Il coinvolgimento nel progetto di altri soggetti, anche al di fuori dei territori distrettuali, iscritti nel Registro Nazionale dei Distretti del cibo di cui alla Legge 205 del 27 dicembre 2017 inseriti dal Mipaaf sotto "Toscana", sarà anch'esso elemento di valutazione ai fini del punteggio di selezione.

Non è previsto alcun rimborso o riconoscimento di spese ai Distretti.

6. Interventi e spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento i seguenti interventi/azioni:

- 1) in base al modello organizzativo prescelto:
 - creazione di una nuova Piattaforma;
 - miglioramento di Piattaforma/e già esistente/i;
- 2) attuazione dei servizi di logistica della piattaforma.

L'ammissibilità delle spese di cui al punto 9 "Costi ammissibili" della DGR n. 445/2022 è condizionata a quanto verrà indicato nella Decisione della Commissione Europea relativa al regime di aiuti o comunque al rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato .

7. Condizioni di ammissibilità delle spese

Sull'ammissibilità delle spese vale quanto indicato al precedente punto 6.

Tutte le spese devono essere assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile, e devono rispettare i seguenti criteri:

- a) sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro il termine ultimo di conclusione degli interventi e comunque prima della presentazione della domanda di accertamento finale;
- b) effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- c) pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
- d) fatto salvo le limitazioni che saranno contenute nel bando a seguito dell'esito della notifica degli aiuti di stato, essere conformi a quanto previsto dal D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento

recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” e a quanto previsto dalla D.G.R. n. 493 del 26/04/2022 “Risorse FSC 2021-2027: indirizzi per l’attivazione degli interventi di cui alla Delibera CIPESS n. 79/2021”,

Sono ammissibili esclusivamente le spese i cui pagamenti siano avvenuti con modalità tracciabili, nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari prevista dalla Legge 13 agosto 2010, n.136 e s.m.i.. E’ fatto obbligo, pertanto, in capo al beneficiario dotarsi di conto corrente bancario o postale dedicato e richiamare in tutti i documenti di spesa e di pagamento il Codice unico di progetto (CUP) relativo all’intervento. Non sono ammessi pagamenti regolati per contanti.

8. Condizioni di ammissibilità dei soggetti beneficiari

Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di ammissibilità riferite al soggetto beneficiario:

- a) dovrà avere unità produttiva ricadente all’interno del territorio del/dei distretto/i di riferimento;
- b) dovrà operare in uno dei seguenti settori, come risultanti da visura camerale:
 - A - Agricoltura, silvicoltura e pesca;
 - C.10 - Industrie alimentari;
 - C.11 - Produzione di bevande;
 - G.47.91 - Commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso Internet;
- c) essere di nuova costituzione o intraprendere una nuova attività;
- d) regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- e) assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell’Unione Europea (Codice dei contratti – D.Lgs. 50/2016);
- f) assenza di procedure concorsuali;
- g) essere in regola con la normativa Antimafia nei casi previsti dal Codice antimafia di cui al D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.
- h) non essere impresa in “difficoltà” secondo la normativa vigente così come definta nella Parte I, capitolo 2, paragrafo 2.4, punto 15) degli orientamenti dell’Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere attestato dalla Rete di imprese mediante dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

La dichiarazione dovrà essere allegata al momento della presentazione della domanda in caso di Rete già costituita, ovvero entro la data ultima utile di costituzione della Rete come previsto al punto 4, in caso la Rete non sia ancora costituita al momento della presentazione della domanda.

9. Presentazione delle domande

La domanda, il cui modello sarà approvato solo unitamente al bando, conterrà almeno il nome e le caratteristiche del beneficiario, la descrizione del progetto e del relativo piano finanziario, compresa l’ubicazione e le date di inizio e di fine di realizzazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal soggetto proponente, corredata della documentazione che verrà prevista nel bando e presentata a mezzo Pec alla Regione Toscana indirizzata a Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale – Settore “Attività gestionale sul livello territoriale di Massa, Lucca, Pisa, Livorno. Distretti Rurali” e recando ad oggetto “Bando per Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani – presentazione domanda”.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione minima richiesta, pena esclusione:

- a) progetto predisposto secondo il modello che verrà predisposto con il bando, redatto in tutte le sue parti, sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto proponente, corredato di cronoprogramma e business plan;
- b) copia del Contratto di rete e Visura camerale attestante l'avvenuta iscrizione nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;
- c) autodichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta dalla Rete di impresa, attestante il possesso dei requisiti di cui al punto 8.

Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda la Rete di impresa non sia ancora costituita, la documentazione di cui alle lettere b) e c) dovrà essere presentata entro la data ultima prevista dal punto 4 per la costituzione della stessa. In tal caso il soggetto proponente, al momento della presentazione della domanda, dovrà:

- impegnarsi a presentare detta documentazione entro le tempistiche previste dal bando;
- allegare apposita dichiarazione di impegno sottoscritta dalle imprese aderenti alla costituzione della Rete, redatta utilizzando il modello che verrà predisposto come allegato al bando.

10. Istruttoria delle domande e valutazione dei progetti

Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale, svolta dagli uffici del settore competente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, ed una fase di verifica tecnica svolta da una Commissione di valutazione allo scopo nominata, composta da dipendenti regionali nominati dalla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale.

L'istruttoria formale è finalizzata alla verifica di completezza e regolarità della domanda stessa e nello specifico:

- rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto indicato al precedente punto 9.

La domanda sarà considerata inammissibile in caso di esito negativo delle verifiche.

Le domande formalmente ammissibili saranno sottoposte all'istruttoria tecnica effettuata da una Commissione allo scopo nominata e finalizzata alla verifica dei progetti ed alla valutazione degli stessi effettuata sulla base di un sistema di punteggi come declinati nella tabella di seguito:

CRITERI DI SELEZIONE	PUNTEGGI
1. Ricaduta territoriale dei progetti	minimo 2 – massimo 30
1.1 Numeri di distretti Rurali/Biologici (DR/DB) aderenti :	
1.1.1 - Minimo 1 Distretto (DR/DB) rappresentativo di un territorio di almeno 7 comuni o in alternativa almeno 2 Distretti (DR e DB).	2
1.1.2 Da 3 a 5 Distretti (DR e DB)	10
1.1.3 Maggiore/uguale a 6 Distretti (DR e DB)	18
1.2 Distretti del Cibo ulteriori aderenti (Strade del Vino e Comunità del Cibo):	
1.2.1 Da 1 a 3	2
1.2.2 Maggiore di 3	6
1.2.3 Maggiore di 10	12
2. Qualità del progetto	minimo 9 – massimo 40

2.1 Sinergie con i Progetti economici territoriali dei DR e DB	fino a 3
2.2 Strategia di marketing territoriale inteso come insieme dei processi, progetti e strumentazioni specifiche, scelte in base alle caratteristiche dei diversi stakeholders a cui l'azione di marketing territoriale si rivolge e ai particolari obiettivi perseguiti (marketing turistico, marketing per la promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici, marketing per l'attrazione degli investimenti, marketing dei distretti, ecc)	fino a 5
2.3 Strategia di collegamento con altre piattaforme locali, regionali e nazionali	fino a 5
2.4 Presenza di un'organizzazione interna ai soggetti aderenti alla piattaforma finalizzata all'erogazione di servizi logistici	fino a 5
2.5 capacità della piattaforma di promuovere/comunicare il valore nutrizionale/salutistico delle produzioni agro-alimentari toscane (Piramide Alimentare Toscana) e dei prodotti di origine certificati	fino a 3
2.6 Capacità di agevolare l'incontro tra domanda/offerta tra le imprese del territorio per la promozione della Filiera corta e Km0	fino a 5
2.7 Capacità di promuovere il territorio rurale Toscano nella funzione agro-ambientale, del paesaggio e della cultura rurale	fino a 3
2.8 Almeno due categorie agroalimentari sono commercializzate con la piattaforma	fino a 3
2.9 Presenza di aziende aderenti alla Rete che aderiscono ai seguenti sistemi volontari di qualificazione e di tracciabilità e rintracciabilità del prodotto: - DOP, IGP, Agricoltura biologica, Agriqualità; - ISO 9000 Sistemi di gestione per la qualità; - ISO 22005 Rintracciabilità nelle filiere agroalimentari; - UNI 11020 Sistemi di rintracciabilità per le aziende agroalimentari; - ISO 14001 ed EMAS Sistemi di gestione ambientale; - Sistemi di certificazione di riduzione emissioni CO2.	fino a 8

La Commissione può richiedere, per tramite l'ufficio istruttore, al Soggetto proponente nel corso della procedura di valutazione di presentare chiarimenti e/o documenti, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura. I chiarimenti e/o i documenti richiesti dovranno pervenire entro il termine perentorio indicato nella richiesta.

Le domande così valutate saranno inserite in una graduatoria, ordinate in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei punti attribuiti ai singoli criteri di selezione, e sarà assegnato il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le domande che non raggiungono il punteggio minimo indicato in ciascuno dei due criteri saranno escluse dalla graduatoria.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda che presenta l'importo di spesa ammessa a contributo maggiore.

11. Approvazione della graduatoria e assegnazione dei contributi

A seguito della valutazione da parte della Commissione, il Settore responsabile del procedimento, approva la graduatoria che individua le domande finanziabili, le domande non finanziabili per carenza di risorse e le domande non ammissibili.

L'atto di assegnazione dei contributi viene approvato successivamente e trasmesso al soggetto beneficiario.

12. Inizio degli interventi, avanzamento e ultimazione

La data di avvio degli interventi da parte del Soggetto beneficiario, che non può essere antecedente alla data di presentazione della domanda, è rappresentata dalla data del primo titolo di spesa ammissibile, nel rispetto dei termini temporali di egibilità della spesa come definiti al paragrafo 8. I progetti devono essere realizzati entro il 31/12/2024 e rendicontati entro il 30/03/2025.

Il Soggetto beneficiario può chiedere una sola proroga per l'ultimazione degli interventi della durata massima di 120 giorni. La richiesta di proroga deve essere formulata almeno 90 giorni prima del termine previsto per il completamento degli interventi.

Il Soggetto beneficiario comunica alla Regione Toscana la data di ultimazione e di entrata in funzione degli interventi entro la tempistica indicata nell'atto di assegnazione che comunque non potrà superare la data del 31/12/2024, salvo proroghe.

La domanda di accertamento finale contenente la richiesta di erogazione del contributo dovrà essere presentata entro il 30/03/2025, salvo proroghe, e contenere la documentazione prevista dalle "Linee guida per la attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi" che verranno approvate successivamente.

13. Modifiche ai progetti

Sono considerate variazioni le modifiche apportate alla localizzazione territoriale e alla tipologia degli interventi, le modifiche tecniche sostanziali delle opere/investimenti approvati, le modifiche al piano di investimento approvato. In nessun caso le variazioni possono comportare la riduzione del punteggio complessivo del progetto utile per la collocazione in graduatoria né alterare gli obiettivi e la natura del progetto approvato.

Le variazioni dei singoli interventi ammessi, ivi comprese quelle dovute a incrementi dei costi rispetto a quelli ammessi e/o a nuovi interventi, non possono comportare, in nessun caso, aumento delle agevolazioni concesse

Le spese relative alle variazioni approvate sono ammissibili se sostenute a partire dalla data presentazione della richiesta e a condizione che la variante venga ammessa.

Le variazioni del progetto sono richieste dal Soggetto beneficiario almeno 120 giorni prima del termine previsto per il completamento degli interventi e devono contenere le seguenti informazioni e documentazione minima:

- relazione descrittiva delle variazioni richieste,
- la documentazione tecnica e gli atti giustificativi a corredo,
- prospetto finanziario di modifiche del piano degli investimenti,
- cronoprogramma di progetto.

14. Verifiche realizzazione dei progetti e delle spese

Si rimanda alle “Linee guida per la attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi” che saranno approvate successivamente e allegate all’atto di assegnazione.

15. Modalità di erogazione dei contributi

L’agevolazione sarà erogata a conclusione degli interventi e dietro rendicontazione delle spese sostenute completa di idonea documentazione. La domanda di accertamento finale è presentata ad Artea, completa della documentazione tecnica e contabile attestante la corretta conclusione degli interventi e l’avvenuto pagamento delle spese ammesse a contributo, e contiene la richiesta di erogazione a saldo del contributo.

E’ possibile erogare un importo parziale del contributo a titolo di anticipo entro il limite del 50% del totale del contributo spettante, dietro presentazione di specifica fidejussione a garanzia dell’importo richiesto e di durata adeguata.

E’ altresì possibile erogare ulteriori acconti dietro presentazione di uno stato di avanzamento lavori corredato della rendicontazione delle spese sostenute e pagate al raggiungimento di un importo non inferiore al 75% (esclusa I.V.A.) del progetto ammesso a finanziamento. L’importo liquidabile sarà calcolato al netto dell’anticipo eventualmente già erogato.

Le “Linee guida per la attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi” definiranno i dettagli tecnici e procedurali relativamente al presente paragrafo.

16. Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione

Le agevolazioni concesse sono revocate in tutto o in parte qualora vengano distolte dall’uso previsto, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell’agevolazione, prima di cinque anni dalla data di erogazione del saldo del contributo.

17. Obblighi del beneficiario

Per gli obblighi del beneficiario si rimanda alla DGR n. 493/22 oltre a quanto verrà specificato nel bando.

18. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento del presente atto per la Regione Toscana è il Dirigente del Settore “Attività gestionale sul livello territoriale di Massa, Lucca, Pisa, Livorno. Distretti Rurali” della Direzione “Agricoltura e Sviluppo rurale”, Gianluca Barbieri, tel. 055 4386114, mail gianluca.barbieri@regione.toscana.it.

Per qualsiasi informazione in merito al presente avviso di pre-informazione è possibile contattare Anastasia Masotina, tel. 055 4386502, mail anastasia.masotina@regione.toscana.it e Stefano Bacci, tel. 055 4386102, mail stefano.bacci@regione.toscana.it.